

70 anni di massimo impegno.

Incontri 70 anni d'innovazione Come gli ingegneri della Rega ottimizzano ciò che funziona già bene. Alla scoperta del reparto interno Design e sviluppo. **16**

Orizzonti Unità di cure intensive volanti Il primario spiega come la Rega ha continuato a migliorare l'assistenza medica aerea negli ultimi decenni. **22**



Infortunio nello scavo

Un giovane che sta lavorando su un alpe viene travolto dalla parete di uno scavo. L'equipaggio della Rega gli presta le prime cure mediche e lo trasporta rapidamente all'ospedale. **8**



Rientro a casa: l'anno scorso i tre jet Rega hanno rimpatriato 858 pazienti.

«Un intervento? Chiamate in pizzeria!»

Karin Hörhager
Caporedattrice



Cara lettrice, caro lettore

La Rega compie 70 anni: un buon motivo per festeggiare e ripercorrere la storia del soccorso aereo svizzero. Spesso lo facciamo raccontando com'è nata la Rega. Ed è giusto farlo. Ma non è solo grazie agli audaci pionieri di allora che la Rega è diventata una delle organizzazioni di salvataggio aereo più importanti al mondo.

Il merito va anche a tutte le generazioni di collaboratrici e collaboratori della Rega che hanno cercato di ottenere i migliori risultati possibili per i pazienti con i mezzi a loro disposizione e che negli ultimi sette decenni hanno continuato a far evolvere il soccorso aereo.

Mentre bevevamo un caffè, un mio conoscente, che a metà degli anni '90 del secolo scorso andava in missione con il jet ambulanza come medico di volo, mi ha raccontato come veniva organizzata la mobilitazione degli equipaggi di jet quando non c'erano ancora i cellulari e gli apparecchi radio non funzionavano ovunque. Per essere comunque raggiungibile anche fuori casa, chi era di picchetto doveva lasciare il numero di un telefono fisso alla centrale operativa. Se qualcuno andava a prendere una pizza, dava quindi il numero della pizzeria. Anche chi era invitato a cena a casa di amici doveva comunicare dove si trovava, nel caso in cui proprio in quel momento qualcuno all'estero avesse avuto urgente bisogno dell'intervento di un equipaggio di jet.

Da un lato, i racconti di un passato non molto lontano mi hanno fatto sorridere, ma, dall'altro, mi hanno colpita profondamente. L'innovazione è un processo continuo che, affinché un'organizzazione come la nostra abbia successo, non può mai fermarsi. A pagina 16, ma non solo, scoprirete come oggi la Rega sta sviluppando ulteriormente il soccorso aereo.

Vi auguro un'estate baciata dal sole e in salute!

A stylized, handwritten signature in black ink, likely belonging to Karin Hörhager.



8

Soccorso dopo un infortunio sull'alpe



16

Test per il lavoro quotidiano

Il Magazine della Rega 1414 | n° 98, giugno 2022 | Esce due volte l'anno | Tiratura totale 1,9 mio.

Editrice

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
www.rega.ch
Conto postale 80-637-5

Consiglio di fondazione

Michael Hobmeier*, presidente, Bäch | Christian Kern*, Prof. Dr. med., vicepresidente, Ginevra | Patrizia Pesenti*, Zollikon | Gabi Huber*, Dr. iur., Altdorf | Josef Meier*, Wettingen | Heidi Hanselmann, Walenstadt |

Thomas P. Emmerich, Riehen | Marco Maggiorini, Prof. Dr. med., Schindellegi | Adrian Amstutz, Schwanden (BE) | Franz Stämpfli, Innertkirchen | Gerold Biner, Zermatt | Thomas Holderegger, Waldstatt | Markus Furrer, Prof. Dr. med., Felsberg | Paul Hälgi, Dr. sc. techn., Wollerau | Thomas von Wyl, Dr. med., Unterseen (* = membro del comitato)

Direzione

Ernst Kohler, CEO/presidente | Roland Albrecht, PD Dr. med., primario | Andreas Lüthi, capo finanze | Karin Hörhager, comunicazione e sostenitori | Heinz Leibundgut, procedure e istruzione elicottero | Urs Nagel,

operazioni jet | Philipp Simmen, operazioni elicottero

Redazione

Karin Hörhager, caporedattrice | Karin Zahner, responsabile editoriale | Maria Betschart | Mathias Gehrig, responsabile immagini | Federica Mauri | Adrian Schindler | Valeria Talarico | Jérôme Zaugg | Corina Zellweger

Collaborazione

Alda Viviani, Bellinzona

Foto

Karin Hörhager (p. 1, 4, 8-11) | Peter Lewis (p. 2) | Andrin Fretz (p. 4, 16) | Tom Lüthi (p. 5, 6, 7, 13-15, 21-22, 27) | Walter Mayer (p. 6) | Lorenz Wahl

(p. 7) | Mathias Gehrig (p. 12) | Annika Berner p. 24-25 | Daniel Hegglin (p. 28)

Ideazione/grafica/prestampa

Source Associates AG, Zurigo

Produzione

tutto fatto, Zurigo

Stampa

Swissprinters, Zofingen



La riproduzione è consentita solo indicando la fonte.



13

Ricerche aeree: esercitarsi per le emergenze reali



Sapere segnala approfondimenti del tema trattato.



Online Seguendo il link indicato trovate informazioni supplementari o una sorpresa visiva.



Approfondimenti a complemento del tema trattato, da non perdere.

- ▶ Visitateci online:
www.rega.ch
www.facebook.com/regal414
www.instagram.com/rega_offiziell

6 Take off per il mondo della Rega.

Incontri

- 8 Travolto da terre di scavo:** un giovane agricoltore infortunatosi sul lavoro ha bisogno di un rapido soccorso medicalizzato.
- 13 24 ore Rega con Joel Baumberger,** che svolge ricerche di persone disperse.
- 16 Innovazioni:** il reparto Design e sviluppo della Rega elabora soluzioni su misura per gli equipaggi.
- 18 Sotto la lente:** l'elicottero di ricerca della Rega e la sua tecnologia sofisticata.
- 21 L'opinione** sul 70esimo anniversario della Rega e sulla sua più grande «invenzione».

5

Orizzonti

- 22 Dialogando:** il primario della Rega Roland Albrecht spiega com'è cambiata la medicina della Rega in 70 anni.
- 24 Rimpatrio di pazienti contagiosi:** grazie a una sua invenzione, la Rega può trasportarli in modo efficiente e sicuro.
- 28 Rapporto d'intervento** sul salvataggio di due sciatori sopra la coltre di nebbia.
- 29 Giochi Rega** per vincere bei premi giocando, divertendosi e usando la testa.

Navigazione

- 30 Sapere** come proteggersi al meglio dalle malattie del viaggiatore.
- 33 Shop Rega:** scoprite l'intero assortimento degli amati articoli Rega.

Take off

In breve

6



Il presidente della Confederazione Ignazio Cassis si congratula con la Rega per il 70esimo anniversario

Il 2 maggio 2022, alla presenza del presidente della Confederazione Ignazio Cassis, la Rega ha festeggiato il 70esimo anniversario con invitati del mondo politico ed economico, rappresentanti del settore sanitario e partner d'intervento. Nel suo discorso, Cassis ha sottolineato l'importanza della Rega per il sistema sanitario svizzero. Ricordando i rapporti con la Rega avuti in passato per lavoro, ha dichiarato: «Come giovane medico, ammiravo i colleghi della Rega, sempre estremamente professionali anche quando erano sotto pressione. Grazie all'aiuto rapido e a specialisti competenti, la Rega salva vite ogni giorno».

Richiesta come non mai

Nei suoi 70 anni di storia, la Rega non è mai stata tanto richiesta come lo scorso anno. Per la prima volta, la sua centrale operativa ha organizzato oltre 18'000 missioni in Svizzera e nel mondo. È aumentato anche il numero di pazienti assistiti: a bordo dei loro aeromobili, gli equipaggi della Rega hanno trasportato 12'284 pazienti, aiutando così in media 34 persone al giorno. Questo è possibile grazie ai 3,678 milioni di sostenitrici e sostenitori che con il loro contributo permettono alla Rega di continuare a volare. Siamo particolarmente soddisfatti del continuo sostegno da parte della popolazione svizzera e diamo un caloroso benvenuto a 53'000 nuove sostenitrici e nuovi sostenitori. Grazie di cuore per la vostra fiducia.

► Maggiori informazioni su report.rega.ch

La Rega staziona un elicottero di salvataggio a Sion (VS)



Per portare soccorso aereo medicalizzato ancora più rapidamente ai pazienti del Canton Vaud e dell'Oberland bernese occidentale in caso d'emergenza, da Natale 2021 la Rega staziona un elicottero di salvataggio a Sion (VS), aumentando così la disponibilità dei suoi mezzi d'intervento a favore della popolazione svizzera.

La nuova Guida al testamento



Conoscete la vostra situazione ereditaria? A partire dal 1° gennaio 2023, nel diritto successorio entreranno in vigore alcuni

cambiamenti significativi. Nella nostra nuova Guida al testamento vi spieghiamo come disporre della vostra successione e quali sono gli aspetti importanti. Avete domande? Vi assisteremo con piacere.

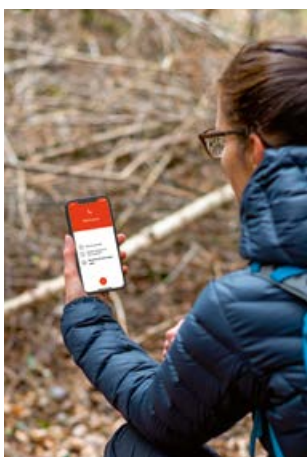
► Potete ordinare l'opuscolo su www.rega.ch/eredita o via e-mail all'indirizzo erbschaften@rega.ch



La Rega modernizza e amplia la flotta di elicotteri

La Rega ha firmato un contratto per l'acquisto di nove elicotteri di soccorso in una nuova versione del tipo H145 della Airbus Helicopters. Nel 2024/25 l'attuale flotta delle basi di pianura, comprendente otto macchine, sarà sostituita con il modello successivo e allo stesso tempo ampliata con un ulteriore elicottero. In futuro, la Rega garantirà il soccorso aereo in Svizzera con 20 elicotteri di salvataggio. Il nuovo elicottero Rega offre diversi vantaggi per i pazienti e gli equipaggi. Tra le altre cose, è dotato di autopilota ancora più preciso, che migliora la sicurezza durante le missioni in condizioni di scarsa visibilità. Nella cosiddetta procedura di volo strumentale, l'elicottero di soccorso segue una rotta di volo memorizzata nel computer di bordo, permettendo agli equipaggi di avvicinarsi agli ospedali dotati di una relativa procedura d'avvicinamento anche in caso di scarsa visibilità.

Ancora più facile da usare: la nuova app Rega



Quando date l'allarme con l'app della Rega per le emergenze, la vostra posizione viene trasmessa automaticamente alla centrale operativa, risparmiando così tempo prezioso in caso d'emergenza. Abbiamo sviluppato ulteriormente per voi l'ormai collaudata app Rega, che ora è ancora più facile da usare. Adesso è disponibile per il download non solo negli App Store in Svizzera e nel Liechtenstein, ma anche in Germania, Austria, Francia e Italia. Se l'app è già installata sul vostro smartphone, potete aggiornarla alla nuova versione nello Store.

► Maggiori informazioni su www.rega.ch/app



Coperta da picnic

Pratica per il picnic, la spiaggia, il campeggio e altro ancora: questa coperta da esterno si trasforma velocemente in una borsa termica isolante, che mantiene freschi e freddi cibo e bevande. La coperta di pile ha un fondo impermeabile di PET riciclato (rPET). Al centro della coperta è cucita una pellicola isolante facile da pulire.

- Dimensioni della coperta: 141×112 cm
- Peso: 1,2 kg
- CHF 49.–

► Ordinanze nello Shop Rega da pagina 33 o su www.rega.ch/shop

I numeri di questa edizione

53'000

sostenitrici e sostenitori in più hanno appoggiato la Rega nel 2021.

70

candeline spegne la Rega quest'anno.

1'179

volte nel 2021 la Rega è stata allarmata per un infortunio sul lavoro.

Travolto dallo scavo

8

Accanto alla fossa appena scavata c'è un piccolo escavatore, vicino al quale giace un giovane che ha urgente bisogno d'aiuto. Mentre stava lavorando, è stato travolto dalla parete dello scavo e adesso deve intervenire l'equipaggio di Rega 12 dalla base di Mollis.



1'179

volte, l'anno scorso, la Rega ha trasportato all'ospedale un paziente dopo un infortunio sul lavoro.

La mobilitazione per il terzo intervento di questo sabato pomeriggio estivo giunge proprio nel corso della tanto attesa pausa pranzo durante il picchetto dell'equipaggio di Rega 12 della base di Mollis (GL), così chiamato nella comunicazione via radio. Poco prima delle tre, viene allertato dalla centrale operativa della Rega. Il pranzo dovrà aspettare. Il medico d'urgenza Philipp Stein, il paramedico e capo del servizio di soccorso Markus Reichenbach e il pilota Rick Maurer si avviano subito verso l'elicottero Rega, già pronto davanti alla base.

Allarmati per un infortunio sul lavoro

Quando Rick Maurer avvia i motori dell'elicottero di soccorso AgustaWestland Da Vinci, decolla e si dirige verso ovest, l'equipaggio sa solo che l'intervento riguarda un infortunio sul lavoro a Unteriberg (SZ). Durante il volo, la centrale operativa fornisce qualche dettaglio in più, come l'età della persona coinvolta, stringate informazioni sulle lesioni e sulla dinamica dell'incidente e le coordinate esatte del luogo d'intervento. Con un clic del mouse, il capo intervento trasmette digitalmente queste informazioni all'Electronic Flight Bag

(EFB), lo speciale tablet a bordo dell'elicottero di soccorso. Vengono inviate direttamente al dispositivo di navigazione nel cockpit anche le coordinate della missione. Ciò consente non solo di risparmiare tempo, ma anche di evitare eventuali errori o malintesi che potrebbero subentrare quando le coordinate della missione sono comunicate via radio.

In un attimo, l'elicottero di salvataggio sorvola le prominenti vette delle Alpi glaronesi e svittesi e il lago artificiale Wägitalersee. Dopo pochi minuti di volo, si avvicina al luogo



In avvicinamento: l'elicottero di soccorso atterra vicino al luogo d'intervento.

S Tre missioni della Rega al giorno per infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro sono la seconda causa di incidenti che richiedono l'intervento di un elicottero Rega. L'anno scorso, per un incidente avvenuto sul lavoro, gli elicotteri di salvataggio Rega sono stati chiamati 1'179 volte, ossia in media circa tre volte al giorno. Dopo un incidente, gli equipaggi della Rega intervengono con una frequenza ancora maggiore solo per gli infortuni durante la pratica di sport invernali.



11'314

pazienti trasportati con l'elicottero nel 2021



Assistenza medica: l'equipaggio della base di Mollis si prende cura del ferito.

dell'incidente, non lontano da un alpe, a circa 1'500 metri sul livello del mare. Trovandosi in una zona discosta, lontano dalla rete stradale, per un mezzo di soccorso terrestre sarebbe difficilmente raggiungibile. L'elicottero di salvataggio non è solo il mezzo di trasporto di gran lunga più veloce, ma anche il più delicato, soprattutto quando il terreno impraticabile rende difficoltoso l'accesso o il trasporto.

Mentre le pale del rotore dell'elicottero Rega appena atterrato stanno ancora girando, il medico d'urgenza Philipp Stein e il paramedico Markus Reichenbach, con i loro zaini per le emergenze in spalla, si dirigono rapidamente verso il paziente, assistito da diverse persone. All'arrivo dell'equipaggio della Rega, è sdraiato sulla schiena, accanto al grosso scavo che in questo soleggiato pomeriggio avrebbe potuto essergli fatale.

Travolto dallo scavo

Eppure la giornata di lavoro era iniziata in modo del tutto normale. L'apprendista agricoltore Philipp Bellmont aiuta lo zio nei lavori in un prato adiacente all'alpe Spital, vicino a Unteriberg. Inginocchiato nella fossa che ha scavato, collega i tubi di un nuovo serbatoio sotterraneo per l'acqua potabile. Quando si accorge che una parete laterale dello scavo si sta staccando, è ormai troppo tardi. Il giovane reagisce

rapidamente e si rialza, ma in pochi secondi il peso della terra di scavo lo schiaccia contro l'altra parete laterale. Fatica a respirare e cerca di gridare, ma poco dopo perde conoscenza. Per fortuna suo zio vede cosa sta succedendo e reagisce correttamente. Libera il nipote prima con l'escavatore, che si trova ancora vicino allo scavo, poi con le mani e lo adagia a terra con cautela. Capisce subito che Philipp ha bisogno di cure mediche. Chiama quindi immediatamente la centrale d'allarme cantonale che, vista la dinamica dell'incidente, richiede subito un elicottero di salvataggio alla centrale operativa della Rega.

In volo verso il centro ospedaliero

Con domande mirate e abili movimenti delle mani per individuare eventuali lesioni, il medico d'urgenza della Rega inizia a esaminare il giovane: «Per fornire al paziente le cure ottimali, è importante sapere il più precisamente possibile cos'è successo. La dinamica dell'incidente può fornirci altre indicazioni sul possibile tipo di lesioni. Per noi, le dichiarazioni dei testimoni oculari sono quindi molto importanti», spiega il medico d'urgenza Philipp Stein. Avendo ripreso conoscenza, anche Philipp Bellmont può dare informazioni all'equipaggio della Rega. Ha un forte dolore al petto e nel respirare, ma la circolazione è stabile e riesce a muovere senza ►

Nelle zone discoste, l'elicottero non è solamente il mezzo di trasporto più veloce, ma anche il più delicato.



Trasporto delicato al centro ospedaliero: l'elicottero Rega in avvicinamento all'eliporto dell'Ospedale universitario di Zurigo.

12

La centrale operativa della Rega comunica l'ora d'arrivo e lo stato di salute del paziente ai medici dell'ospedale.

problemi braccia e gambe. Dopo un primo esame approfondito, il medico d'urgenza della Rega decide che il paziente dev'essere trasportato all'Ospedale universitario di Zurigo per proseguire le cure.

Consegna nella sala anti-shock

Dopo essere stata informata dall'equipaggio prima del decollo, la capo intervento alla centrale operativa della Rega si occupa della registrazione all'ospedale. Oltre all'orario d'arrivo esatto dell'elicottero Rega sul tetto dell'Ospedale universitario, comunica al personale di turno lo stato di salute del paziente, in modo che, dopo essere stato consegnato ai medici dell'ospedale, possa ricevere le migliori cure possibili. Nel frattempo, Philipp Bellmont, stabilizzato dal materasso pneumatico, è sdraiato sulla barella che, unendo le forze, poco prima del volo verso Zurigo viene sollevata nell'elicottero di soccorso pronto al decollo. Durante il volo, il medico d'urgenza Philipp Stein sorveglia di continuo il paziente e controlla i parametri vitali, come il polso e la saturazione d'ossigeno sul monitor sopra il giovane. All'arrivo in ospedale,

l'equipaggio porta Philipp Bellmont nella sala anti-shock, dove viene consegnato ai medici che lo stanno aspettando. Il medico d'urgenza della Rega informa dettagliatamente i suoi colleghi sulla dinamica dell'incidente e sulle misure terapeutiche adottate. Oggi Philipp Bellmont non ricorda quasi nulla del volo verso Zurigo: «Ero molto stanco. Per fortuna gli antidolorifici hanno fatto effetto velocemente». All'ospedale, i medici gli hanno diagnosticato dieci costole rotte e il collasso di un polmone. Fortunatamente, si riprende in fretta e poche settimane dopo è in grado di tornare al suo lavoro di agricoltore. Un lieto fine che commenta così: «Se ce l'ho fatta, è grazie a mio zio, alla Rega e ai medici curanti dell'Ospedale universitario».

Mathias Gehrig

24 ore Rega

Joel Baumberger, 30 anni, specialista operazioni di ricerca

Joel Baumberger lavora alla Rega come specialista operazioni di ricerca. La centrale operativa lo mobilita quando la Rega viene incaricata dalla polizia di cercare con l'elicottero di ricerca o il suo drone una persona dispersa che potrebbe essere in emergenza.

Quando squilla il cellulare, Joel Baumberger, specialista operazioni di ricerca, si prepara per la ricerca di una persona dispersa. Per il 60 per cento il trentenne originario dell'Oberland bernese lavora come meccanico d'elicotteri nel Rega-Center all'aeroporto di Zurigo e per il 40 per cento come specialista operazioni di ricerca alla base Rega di Wilderswil, sede del centro di competenza della Rega per la ricerca di persone. Joel Baumberger fa parte del team della Rega Operazioni di ricerca per il soccorso, composto da tre persone. Ciò significa che per cercare persone in emergenza intervengono sempre gli stessi specialisti ben addestrati. Si parla di operazioni di ricerca per il soccorso quando una persona viene segnalata come dispersa, ad esempio dai suoi parenti, ed esistono segnali che fanno pensare si trovi in difficoltà, come quando qualcuno non rientra da un'escursione all'ora stabilita. Per una missione di ricerca, che avviene sempre su incarico delle autorità, la Rega ha a disposizione mezzi d'intervento specializzati differenti: l'elicottero di ricerca Rega 11 e il drone



13

Rega. Joel Baumberger è formato sia per gli interventi con l'elicottero di ricerca, sia per quelli con il drone. Di solito vive a Zurigo. Per una settimana al mese, quando è di picchetto per il team Operazioni di ricerca per il soccorso, ha invece a disposizione una camera in un appartamento condiviso nell'Oberland bernese, in modo da poter raggiungere la base entro pochi minuti dall'allarme: «Vengo allarmato dalle e dai capi intervento della centrale operativa elicotteri, che mi danno le prime informazioni. Io le raccolgo, mi consulto con la polizia e delimito l'area di ricerca. Poi, con l'equipaggio d'elicottero, la centrale

operativa e la polizia, discutiamo nel dettaglio le informazioni a disposizione e stabiliamo il mezzo d'intervento più idoneo. Se il tempo permette di volare, in linea di massima usiamo l'elicottero di ricerca», spiega Joel Baumberger.

«Sono sempre felice quando troviamo una persona viva e che, tutto sommato, sta bene», commenta Joel Baumberger, che aggiunge: «Purtroppo non è però sempre così. Soprattutto in questi casi per me è importante sapere che abbiamo fatto tutto il possibile. Anche discuterne con l'equipaggio aiuta a elaborare un intervento». Benché non tutte le ricerche abbiano un lieto fine, è comunque contento «di poter contribuire a salvare persone».

Karin Zahner



Il team Operazioni di ricerca per il soccorso interviene ogni volta che una persona viene data per dispersa.

Continua a pagina 14 ►

«Se il tempo permette di volare, in linea di massima usiamo l'elicottero di ricerca»



07:30

► Joel Baumberger discute la situazione iniziale con l'equipaggio dell'elicottero. In seguito si decide quale mezzo di ricerca utilizzare.



08:15

▲ All'inizio di una missione di ricerca, Joel Baumberger raccoglie tutte le informazioni per delimitare l'area di ricerca. Oggi l'equipaggio si allena simulando un'emergenza reale.

14



09:00

◀ Per cercare una persona scomparsa, la Rega usa il drone o l'elicottero di ricerca, a dipendenza delle condizioni meteorologiche.



09:30

◀ Lo specialista operazioni di ricerca siede nella parte posteriore dell'elicottero, gestisce i sistemi di ricerca, comunica con la polizia o i soccorritori alpini a terra e dà al pilota istruzioni sulla rotta aerea.

► L'elicottero di ricerca della Rega è equipaggiato con una termocamera altamente sensibile, un dispositivo per la localizzazione dei cellulari, un faro di ricerca e vari sensori.



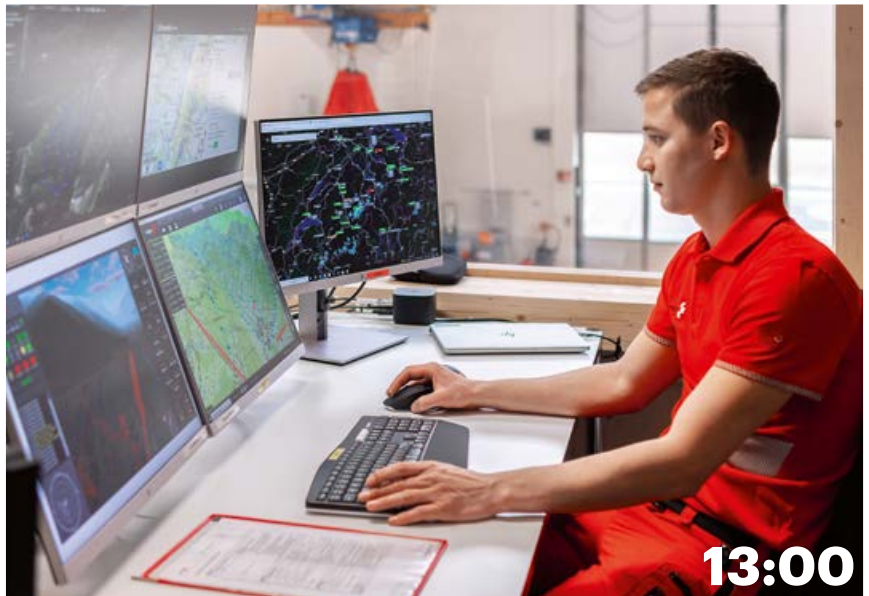
10:45



◀ Svolge una seconda funzione: il meccanico d'elicotteri qualificato esegue il controllo del verricello dell'elicottero di soccorso alla base di Wilderswil.

11:15

► Il drone viene usato come mezzo di ricerca supplementare. Quando il pilota l'ha avviato sul terreno e il drone si trova a 60 metri da terra, Joel Baumberger lo aziona dalla base di Wilderswil.



13:00

► Dopo il volo d'addestramento, il drone Rega viene scaricato dal furgone e preparato per il prossimo intervento.



16:20



19:00

◀ Nel tempo libero, Joel Baumberger ama viaggiare o rilassarsi in montagna, come qui sul Rigi.

► **Maggiori informazioni sul tema Ricerca** da pagina 18.

Ottimizzare ciò che funziona già

Nel reparto Design e sviluppo della Rega vengono sviluppate soluzioni innovative e su misura, che vanno a beneficio degli equipaggi in missione e quindi, in definitiva, dei nostri pazienti, portando così avanti ciò che animava già i pionieri della Rega: continuare a migliorare il soccorso aereo medicalizzato a beneficio della popolazione svizzera.

70

anni
d'innovazione

Migliorare il soccorso aereo è uno dei compiti più importanti della Rega. Dalla sua fondazione, 70 anni fa, sviluppa costantemente idee su come continuare a ottimizzare gli arredi dei suoi aeromobili e l'equipaggiamento. Avendo esigenze molto specifiche, spesso la Rega non può però acquistare componenti già esistenti. Allora come oggi, se vuole migliorare qualcosa, deve svilupparla lei stessa. Nel corso del tempo, ciò è tuttavia diventato sempre più complesso e costoso. Oggi le organizzazioni dell'aviazione devono conformarsi a un gran numero di regolamenti aeronautici e alle severe prescrizioni degli organi regolatori.

Il reparto interno Design e sviluppo

Ad esempio, a seguito di una modifica legislativa del 2006, tutti gli adattamenti degli

aeromobili devono essere approvati e certificati dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea AESA. Visto che l'attuazione e la certificazione degli adattamenti da parte di partner esterni richiedeva molto tempo, per attuare velocemente idee e miglioramenti, la Rega ha quindi reagito creando nel 2011 il proprio reparto Design e sviluppo. Da allora è in grado di eseguire modifiche in modo efficiente e flessibile dei mezzi di soccorso e dell'equipaggiamento, nonché di attuare e certificare autonomamente i nuovi sviluppi.

I due esempi seguenti mostrano come il team di cinque ingegneri e un'ingegnera migliora costantemente l'arredo e l'equipaggiamento degli elicotteri Rega.

Jérôme Zaugg

1 Supporti sofisticati per trasporti speciali di terapia intensiva

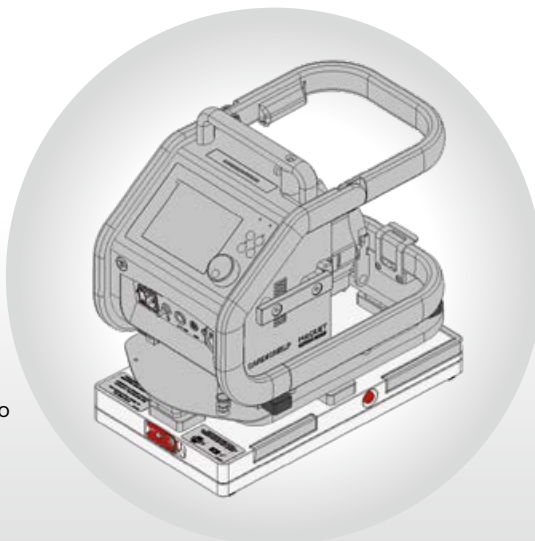
La Rega è l'unica organizzazione di salvataggio aereo in Svizzera che esegue trasporti speciali di terapia intensiva. Può ad esempio trasportare pazienti dipendenti da una macchina cuore-polmoni, la cosiddetta ECMO, che svolge tutta o parte della funzione respiratoria o cardiaca del paziente. Una grande sfida nell'impegno di trasportare a bordo degli aeromobili attrezzature mediche altamente tecnologiche, come la macchina ECMO, che pesa 12 chili, sono le numerose prescrizioni da rispettare. Il dispositivo e il suo fissaggio nell'elicottero devono ad esempio resistere ad accelerazioni fino a 20 volte la forza g.

Al momento, gli ingegneri della Rega stanno lavorando per ottimizzare i supporti in cabina, così da semplificare ulteriormente

la maneggevolezza e sfruttare ancora meglio lo spazio ridotto a disposizione degli equipaggi. A tale scopo, un ingegnere progettista ha dapprima realizzato i componenti con una stampante 3D, verificando in seguito se si adattano bene alla cabina dell'elicottero.

Concentrarsi sui pazienti

Infine, è stata prodotta una costruzione di pannelli modulari e girevoli, fissabile al pavimento della cabina. Grazie a questi supporti realizzati su misura, in futuro si potranno montare e fissare anche altri dispositivi medici. Queste sofisticate costruzioni non sono molto appariscenti,



ma il lavoro degli ingegneri della Rega contribuisce a far sì che a bordo, grazie a un equipaggiamento il più maneggevole possibile, l'equipaggio medico possa concentrarsi appieno sull'assistenza delle persone gravemente malate.

2 Nuovi caschi: ben oltre un progetto d'acquisto

Dopo 10-15 anni d'utilizzo, i caschi degli equipaggi d'elicottero devono essere sostituiti. Come per ogni progetto d'acquisto, anche in questo caso la Rega riflette sugli aspetti migliorabili.

Esigenze diverse

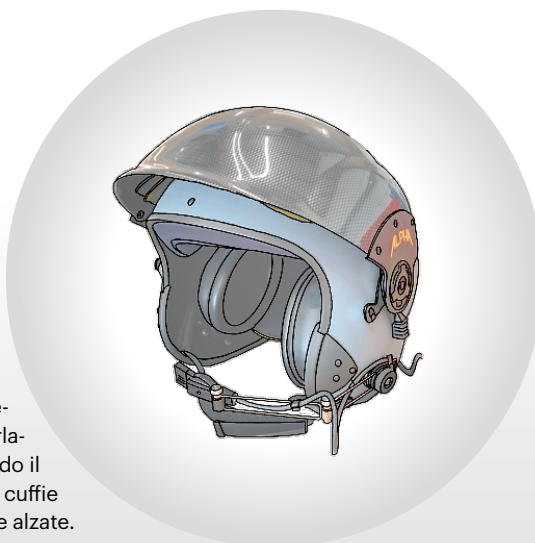
I caschi non servono solamente alla sicurezza dell'equipaggio, ma in cabina e anche fuori sono indispensabili per la comunicazione all'interno dell'equipaggio, per attutire il rumore dell'elicottero e del vento. La comunicazione tra i membri dell'equipaggio, ma anche con la centrale operativa e con i partner d'intervento, come la polizia, deve funzionare perfettamente, perché contribuisce molto alla riuscita dell'intervento.

I caschi dei singoli membri dell'equipaggio, ossia del pilota, del paramedico e del medico d'urgenza, differiscono l'uno

dall'altro. Per il pilota è importante che sul casco possa essere montato in modo semplice e sicuro il visore notturno. Il medico d'urgenza deve invece comunicare via radio con gli altri membri dell'equipaggio, ma anche poter parlare con il paziente pur indossando il casco. Il suo è quindi dotato di cuffie antirumore che possono essere alzate.

Garantire la comunicazione

Nella ricerca dei modelli successivi ideali, il reparto Design e sviluppo valuta assieme ai membri dell'equipaggio cos'è possibile ottimizzare ulteriormente, come ad esempio la protezione dell'udito o il sistema radio. Fosse possibile una connessione senza fili, i membri dell'equipaggio in missione avrebbero ancora più libertà di movimento e maggior comfort. Una sfida



particolare è rappresentata dai sistemi radio e di comunicazione incorporati nei vari caschi dell'equipaggio, che devono interagire perfettamente. Al momento l'ingegnera del design sta facendo testare vari modelli agli equipaggi, per stabilire insieme ciò che va modificato e come dovranno essere progettati i nuovi caschi.

L'elicottero di ricerca

La ricerca di persone disperse, ferite o malate è una delle competenze principali della Rega. Per le ricerche di salvataggio, la Rega ha a disposizione diversi mezzi d'intervento. Per i voli di ricerca, viene ad esempio utilizzato un elicottero speciale dotato di un sistema di ricerca high-tech, con una termocamera e numerosi sensori. Gli equipaggi della Rega possono così perlustrare vaste aree dall'alto, sia di giorno sia di notte.

18

Il sistema di ricerca multisensore IR/EOS

Componenti importanti di questo sistema high-tech sono una termocamera ad alta sensibilità e una telecamera ottica, che consentono una ricerca efficiente e su vasta scala dall'alto. Un potente faro di ricerca, collegato direttamente al sistema, permette un'illuminazione puntuale di notte. Grazie a questi componenti, gli specialisti della Rega possono rilevare persone sul terreno a diversi chilometri di distanza. Alla base di Wilderswil è stazionato un elicottero Rega equipaggiato con questo sistema, pronto a intervenire in ogni momento.

Altri mezzi d'intervento della Rega

Per le ricerche di salvataggio, oltre all'elicottero di ricerca, la Rega ha a disposizione altre opzioni, ad esempio il volo di ricerca con l'elicottero di soccorso o con il drone Rega, oppure le ricerche a terra, con il supporto dei soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS.



La console ad alta tecnologia in cabina

A bordo dell'elicottero di ricerca, lo specialista operazioni di ricerca controlla i vari sistemi di ricerca tramite una console. Può azionarli manualmente con una leva di comando. Analizza le immagini delle telecamere e i risultati dei sensori direttamente sugli schermi nella cabina dell'elicottero.



19

Il rilevatore di cellulari

Sull'elicottero di ricerca Rega è installato un dispositivo che può rilevare i telefoni cellulari e delimitare la posizione, anche quando nell'area di ricerca non c'è ricezione mobile. Questo sistema viene usato solo su incarico della polizia.

Coordinamento delle missioni

Se esiste il sospetto fondato che una persona dispersa sia in emergenza, le/i capi intervento della Rega avviano un'operazione di ricerca per il soccorso e, d'intesa con lo specialista operazioni di ricerca, mobilitano il mezzo d'intervento adeguato: l'elicottero di soccorso più vicino per un primo volo di ricerca, l'elicottero di ricerca con il sistema di ricerca multisensore IR/EOS, il drone Rega o i soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS. Durante l'operazione di ricerca, la centrale operativa è sempre in contatto con tutte le squadre d'intervento e i partner coinvolti.





VUOI PARTIRE IN MISSIONE?

Vuoi fare la differenza?
In qualità di pilota militare fornisci soccorso
in caso di catastrofi naturali, partecipi a
operazioni di ricerca e di salvataggio nonché
a missioni umanitarie all'estero.

Scopri di più su sphair.ch:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



SPHAIR

L'opinione

Ernst Kohler

«La pietra miliare più importante?
L'invenzione del tesseramento!»



21

Il 27 aprile la Rega ha compiuto 70 anni. La sua storia è ben documentata. Il nostro archivio contiene foto e filmati di tutti i decenni della Guardia aerea svizzera di soccorso, che illustrano soprattutto una «prima» dal forte impatto, ossia il primo uso di un nuovo metodo di salvataggio o l'arrivo di un nuovo aeromobile. Ed è comprensibile: era ed è tuttora più facile fissare in immagine fatti del genere che lo sviluppo di un'idea davanti a una scrivania.

Nel raccontare la storia della Rega attraverso foto e filmati, vengono però meno due aspetti, ai quali, in occasione del 70esimo anniversario, desidero dare l'attenzione che meritano.

Il primo riguarda quella che considero la più grande pietra miliare, che vive, per così dire, nell'ombra ed è tutt'altro che evidente, perché ci lasciamo ingannare facilmente dalla forza delle immagini: l'invenzione del tesseramento Rega a metà degli anni '60 del secolo scorso. Avendo difficoltà finanziarie, la Rega si rivolse al Consiglio federale, che rifiutò di aiutarla. La sua salvezza fu l'idea del tesseramento: la Rega fece appello alla popolazione svizzera invitandola a sostenerla con una donazione. Per ringraziarli del loro sostegno, promise alle sostenitrici e ai sostenitori di condonare loro i costi di un intervento dopo una missione.

Soltanto a posteriori ci rendiamo conto di quanto sia stata innovativa questa decisione: oggi, oltre 3,6 milioni di sostenitrici e sostenitori

permettono alla Rega di continuare a volare. Grazie a loro, siamo indipendenti e possiamo mettere il benessere dei nostri pazienti al centro di ciò che facciamo. Con i loro contributi, la Svizzera può contare su una delle organizzazioni di soccorso aereo più moderne al mondo.

Il secondo aspetto a cui non diamo abbastanza rilievo raccontando la storia della Rega sono le sue collaboratrici e i suoi collaboratori. Guardando indietro, riduciamo l'organizzazione a pochi individui che hanno lasciato il segno: i «padri del successo», le persone che hanno fondato, guidato o rappresentato pubblicamente la Rega. Il loro merito è sicuramente fuori discussione. Ma non dobbiamo dimenticare l'impegno delle collaboratrici e dei collaboratori della Rega, che durante ognuno dei circa 25'500 giorni dalla sua fondazione si sono impegnati per aiutare persone in emergenza, imparando continuamente dall'esperienza e riflettendo su come migliorare ulteriormente i processi, con le possibilità tecniche del loro tempo.

Se la storia della Rega è una storia di successo, è grazie a questo atteggiamento dei dipendenti negli ultimi sette decenni. Giorno dopo giorno, ognuno di loro ha contribuito a scriverne una pagina. Facciamo tutto il possibile per portare avanti questa storia di successo e sviluppare costantemente idee che forse non sono sempre evidenti, ma che in futuro, col senno di poi, saranno considerate rivoluzionarie.

È l'atteggiamento del suo personale di tutte le generazioni che caratterizza la Rega.



Ernst Kohler

59 anni, dal 2006 è CEO della Rega. L'ex capo aeroporto e guida alpina è padre di quattro figli e vive nella regione di Lucerna.

«I nostri aeromobili sono unità di cure intensive volanti»

22



Il Dr. med. Roland Albrecht, libero docente, primario della Rega e membro di direzione, racconta com'è cambiata negli ultimi 70 anni l'assistenza medica nel soccorso aereo e perché durante le simulazioni mediche gli equipaggi esercitano insieme le emergenze reali.

Qual è la filosofia della Rega riguardo alla medicina?

Per i suoi pazienti, la Rega vuole il meglio. Ciò che dal punto di vista medico è possibile a terra, quindi all'ospedale, dev'esserlo anche a bordo dei nostri aeromobili. Questa è una grande sfida, perché dobbiamo cercare continuamente nuove soluzioni affinché la medicina intensiva «prenda il volo».

Quali sono le sfide da affrontare?

Per trasportare a bordo attrezzature mediche altamente tecnologiche, come una macchina cuore-polmoni, vanno rispettate numerose prescrizioni. Bisogna ad esempio assicurarsi che il fissaggio di un dispositivo resista ad accelerazioni fino a 20 volte la forza g. Grazie al lavoro degli ingegneri del reparto Sviluppo della Rega, possiamo utilizzare questi apparecchi a beneficio dei pazienti.

Per i pionieri della Rega questo era solo un sogno. Com'è cambiata da allora l'assistenza medica?

Nei primi elicotteri non c'era spazio per trasportare anche il personale medico o curare i pazienti a bordo. L'elicottero serviva solo come mezzo di trasporto. Fu però un enorme passo avanti, perché i pazienti potevano arrivare prima all'ospedale per essere curati.

L'elicottero rimane comunque un mezzo di trasporto.

Sì, ma non solo. Oggi lo usiamo per portare le cure intensive direttamente al paziente, sul luogo dell'intervento. I nostri medici d'urgenza iniziano la

terapia sul posto, utilizzando materiale all'avanguardia e dispositivi mobili che sono usati anche nei reparti di cure intensive. Le cabine degli elicotteri e dei jet Rega sono perfettamente equipaggiate secondo le nostre direttive.

Che tipo d'assistenza è possibile fornire oggi a bordo?

I nostri aeromobili sono unità di cure intensive volanti. A bordo possiamo trasportare anche pazienti con gravi malattie cardiovascolari e/o polmonari, che dipendono da una macchi-

Roland Albrecht, 59 anni

«La formazione e il perfezionamento degli equipaggi hanno la priorità assoluta»

na in grado di svolgere parte o tutta la funzione respiratoria e/o cardiaca. La Rega non è stata solo la prima organizzazione di soccorso aereo a eseguire un tale trasporto sorvolando l'Atlantico a quota normale con il suo jet ambulanza, ma detiene anche il primato del più lungo trasporto del genere da Londra a Taiwan.

Ciò corrisponde all'idea di base del Dr. med. Rudolf Bucher, il fondatore della Rega.

Proprio così. Lo sosteneva già 70 anni fa: «Per un soccorso completo, bisogna riuscire a fondere il meglio della formazione personale con l'equipaggiamento migliore, per ottenere la massima efficienza». E oggi noi vogliamo essere all'altezza di questo obiettivo.

Può farci un esempio?

Le nostre moderne attrezzature e l'arredo degli aeromobili sono importanti. Ma la tecnologia vale quanto

S La Rega fa ricerca

La Rega s'impegna a migliorare costantemente l'assistenza medica ai suoi pazienti. Come partner di ricerca degli ospedali universitari di Zurigo, Losanna e Berna, da alcuni anni, sotto la guida del primario e libero docente Dr. med. Roland Albrecht, porta avanti studi medici per testare nuovi metodi e dispositivi volti a sviluppare ulteriormente concetti già collaudati. Ma anche per dare il suo contributo alla medicina d'urgenza preclinica in Svizzera.

le persone che la utilizzano. Per noi la formazione e il perfezionamento degli equipaggi hanno quindi la priorità assoluta.

In cosa consistono i corsi di perfezionamento per gli equipaggi?

Tra le altre cose, facciamo regolarmente delle esercitazioni mediche. L'attenzione si concentra sulla collaborazione e la comunicazione ottimale all'interno del team durante l'assistenza al paziente.

Come si svolge un'esercitazione del genere?

Simuliamo missioni in cui gli equipaggi esercitano situazioni mediche critiche su un apposito manichino, che reagisce agli interventi del team come un paziente reale. Tutto viene filmato e poi analizzato passo dopo passo. Perché un team che si esercita insieme regolarmente ha maggiori possibilità di successo anche durante una missione reale. E ciò va a beneficio dei nostri pazienti.

Intervista: Karin Zahner

Ben protetta verso casa

Il sole splende alto su Arequipa, città del Perù meridionale. L'equipaggio della Rega sta preparando una paziente affetta da Covid-19 per rimpatriarla nell'unità d'isolamento per pazienti (PIU). La storia di questa invenzione brevettata della Rega inizia in Africa.

24





Due persone con tute protettive blu, guanti e mascherine si chinano su una donna sdraiata nell'unità d'isolamento per pazienti aperta (in inglese Patient Isolation Unit, PIU). Accanto, a terra, c'è un dispositivo di monitoraggio e ventilazione. Un pilota regge un ombrellone, assicurandosi che la donna non sia abbagliata dal sole. Dopo 20 minuti e numerose mosse pre-stabilite ed eseguite con precisione, il medico di volo della Rega Laura Arheilger richiude la cerniera della PIU e la disinfetta dall'esterno.

In isolamento nel jet Rega

Ora la paziente affetta da Covid-19 e molto contagiosa è pronta per essere rimpatriata in Svizzera, ben isolata nella PIU. Il medico di volo Laura Arheilger e l'infermiera di cure intensive Barbara Locher si tolgono con cura gli indumenti di protezione, seguendo una sequenza prestabilita. Poi l'equipaggio della Rega imbarca la paziente nel jet ambulanza, spingendola sulla rampa. Poco dopo, il jet Rega decolla verso la Svizzera. Dopo aver fatto scalo in Brasile e alle Canarie, atterra all'aeroporto di Berna-Belp, da dove la paziente viene trasferita

in ambulanza all'Inselspital di Berna. Trasporti del genere possono essere eseguiti in modo sicuro ed efficiente grazie all'esperienza e alle capacità innovative della Rega.

Prima dell'avvento della PIU

Per trasportare pazienti con malattie molto contagiose, prima dell'invenzione della PIU gli equipaggi della Rega dovevano indossare tute di protezione per tutto il volo. Anche i piloti nel cockpit stavano ai comandi del jet portando indumenti protettivi e maschere respiratorie. Sull'aereo non si poteva bere o mangiare. Ciò che per le missioni brevi era irrilevante, durante quelle lunghe diventava un problema, anche perché, alla fine di questi rimpatri, il jet andava laboriosamente disinfettato e arieggiato e durante questo periodo non poteva essere usato per altri pazienti.

Ispirata dall'epidemia di Ebola

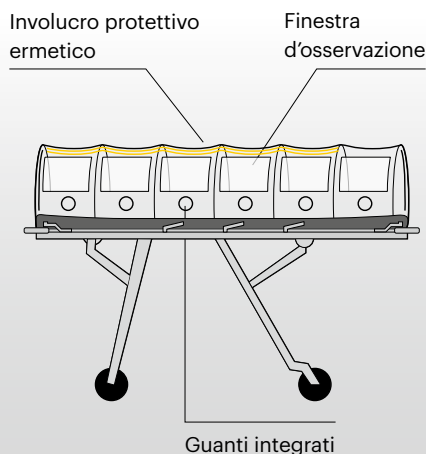
Nel 2014, si susseguivano notizie su un'epidemia di Ebola di proporzioni senza precedenti nell'Africa occidentale. Ad agosto, l'Organizzazione mondiale della sanità OMS dichiarò che l'epidemia rappresentava una situazione d'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale. La situazione mostrò chiaramente che, in pratica, fino a quel momento, a livello mondiale non esisteva un concetto affidabile per il trasporto aereo di pazienti molto contagiosi. Il primario della Rega Roland Albrecht affermò: «Da sempre riteniamo che, in caso d'emergenza, sia nostro compito rimpatriare in modo sicuro ed efficiente anche questi pazienti per ulteriori cure mediche». Questo doveva quindi essere possibile non solo per l'Ebola, ma anche in casi futuri simili. La Rega ha quindi cercato nuove soluzioni.

Isolamento totale durante il trasporto

L'obiettivo della Rega era riuscire a isolare i pazienti contagiosi in un involucro protettivo ermetico per tutta la durata del trasporto, in modo da escludere il rischio di contagio per tutte le persone coinvolte e consentire all'equipaggio

S Come funziona l'unità d'isolamento per pazienti

Per non interrompere l'isolamento durante il volo, il materiale medico necessario viene trasportato direttamente nella PIU. Nell'involucro esterno sono integrati dei guanti che permettono all'equipaggio di lavorare sul paziente. L'aria in uscita viene filtrata e tutti i cavi dei dispositivi medici, come il monitor di sorveglianza, dall'esterno passano al paziente attraverso guarnizioni ermetiche.





Lungimiranza: tutto il materiale medico necessario per il volo è già stato messo nella PIU.



Isolamento perfetto: il primario Roland Albrecht e l'infermiere di cure intensive Thomas Burren non devono indossare indumenti protettivi.

di spostarsi nel jet senza tute protettive. Ciò che sembrava semplice, nella fase d'attuazione si è rivelato complesso: assistere il paziente durante il volo senza aprire l'involucro protettivo e senza interrompere l'isolamento, garantire l'afflusso d'aria o le conseguenze di un repentino calo di pressione in cabina se l'aria nell'involucro protettivo chiuso si espande improvvisamente, erano solo alcune delle sfide da affrontare durante la fase di sviluppo.

Il banco di prova durante l'epidemia di Ebola

La costruzione vera e propria era solo una parte del concetto di protezione. Altrettanto importante era e rimane la procedura per isolare e maneggiare la PIU durante l'uso. Dopo mesi d'intenso lavoro per lo sviluppo, numerosi addestramenti e test, il 19 febbraio 2015 si è giunti al banco di prova: per la prima volta, Roland Albrecht e il suo team hanno trasportato in sicurezza nella PIU una paziente con sospetto contagio da Ebola da Freetown (Sierra Leone) a Londra. L'anno successivo, l'epidemia di Ebola si è affievolita, ma non per questo la PIU non serviva più. «Non abbiamo sviluppato il concetto solo per il virus Ebola, ma pensando alle malattie molto contagiose in generale. Il trasporto di pazienti contagiosi fa parte delle normali attività operative della Rega e più volte l'anno trasportiamo pazienti affetti da tubercolosi aperta,

molto contagiosa», spiega Roland Albrecht. All'inizio del 2020, con la diffusione del nuovo coronavirus, la Rega ha potuto attingere alla sua esperienza con la già collaudata PIU. Alla fine di febbraio 2020, i suoi equipaggi hanno seguito una formazione speciale per il coronavirus e, dove necessario, sono state adattate ed esercitate le procedure. Dall'inizio della pandemia, gli equipaggi dei jet Rega hanno trasportato in una PIU oltre 400 pazienti affetti da coronavirus. Per Roland Albrecht, il bilancio è positivo: «Fin dall'inizio, il concetto ha funzionato bene. Inoltre, negli ultimi due anni abbiamo migliorato continuamente le procedure e i dettagli».

Si lavora sul prototipo della PIU 2.0

Grazie all'esperienza acquisita durante centinaia di missioni, Roland Albrecht e il suo team hanno sviluppato anche nuove idee su come ottimizzare ulteriormente la PIU. L'attenzione è rivolta a un uso ancora più semplice e a una maggiore flessibilità in missione. Al momento si sta realizzando il prototipo della PIU 2.0 secondo le direttive del team di sviluppo e i progetti degli ingegneri della Rega. Roland Albrecht intende effettuare le prime missioni con la nuova PIU, che permetterà di rimpatriare pazienti con malattie molto contagiose in modo ancora più efficiente e sicuro, entro l'autunno 2022.

Adrian Schindler

Durante la pandemia, la Rega ha potuto attingere alla sua esperienza con la già collaudata PIU.



Maggiori informazioni sulla nostra attività d'intervento internazionale su www.rega.ch/repac

Salvati grazie alla visione d'insieme

Due sciatori rischiano di precipitare su terreno ripido. Grazie alla visione d'insieme di tutti gli interventi in corso, malgrado il tempo avverso il capo intervento della Rega riesce a trovare una soluzione.



28

Chaux Ronde (VD), 16.12.2021

È giovedì pomeriggio, quando due freerider che stanno sciando fuori pista sulla Chaux Ronde, vicino a Les Diablerets (VD), si trovano improvvisamente in una situazione complicata, sopra una fitta coltre di nebbia alta, rischiando di precipitare sul terreno ripido. Un pattugliatore delle piste riesce a metterli in sicurezza e allarma la centrale operativa nazionale della Rega, perché per evacuarli è necessario un elicottero. L'intervento rappresenta però una sfida, a causa della nebbia che avvolge gran parte della Svizzera. «Mobilitare gli elicotteri Rega più vicini a Losanna, Wilderswil e Zweisimmen era impossibile, perché non avrebbero potuto raggiungere il luogo dell'intervento a causa della nebbia bassa e molto fitta», spiega il capo intervento della Rega Raphael Cè. Grazie alla visione d'insieme di tutti gli elicotteri di salvataggio disponibili in Svizzera, sa però che l'equipaggio basilese di

Raphael Cè, capo intervento
«Assistiamo gli equipaggi anche durante gli interventi»

Rega 2 ha appena terminato una missione in Romandia e ora si trova sopra la nebbia. Quindi per evacuare i due sciatori mobilita quello. Raphael Cè organizza anche una sosta di rifornimento per l'equipaggio in un aerodromo sopra la coltre nebbiosa, per garantire che l'elicottero abbia abbastanza carburante per l'intervento e il successivo volo di ritorno a Basilea. Siccome i due freerider e il pattugliatore delle piste si trovano su un terreno ripido, mobilita anche un soccorritore alpino del Club Alpino Svizzero CAS e ne coordina il recupero con l'equipaggio della Rega. Con il supporto del soccorritore alpino, l'equipaggio riesce a portare in salvo le tre persone, in leggera ipotermia ma illese. «Ciò che apprezzo particolarmente del mio lavoro è che non solo mobilitiamo gli equipaggi, ma li assistiamo anche durante l'intervento, come un quarto membro dell'equipaggio», afferma Raphael Cè.

Jérôme Zaugg

Caduta in montagna

Lägern (AG), 3.10.2021

Un'escursionista si ferisce un piede cadendo su un terreno accidentato. Con l'aiuto di un soccorritore alpino, l'equipaggio della base Rega di Basilea riesce a portarla in salvo con il verricello, le presta le prime cure mediche e la trasporta all'ospedale più vicino.

Il drone rileva i focolai

Gambarogno (TI), 4.2.2022

Sul Monte Gambarogno imperversa da giorni un vasto incendio boschivo. Un equipaggio della Rega, composto da un pilota di droni e un operatore di droni, sostiene i pompieri nella ricerca di eventuali focolai sul terreno impervio. Una volta rilevati grazie al sistema di telecamere del drone, i pompieri riescono a spegnerli.

Bloccati sull'Eiger

Parete nord dell'Eiger (BE), 6.3.2022

Due alpinisti esausti sono bloccati sulla parete nord dell'Eiger. L'equipaggio Rega della base di Wilderswil li raggiunge con due soccorritori specialisti elicottero, riuscendo così a portare in salvo con il verricello gli scalatori in ipotermia.

S Il drone Rega in cifre

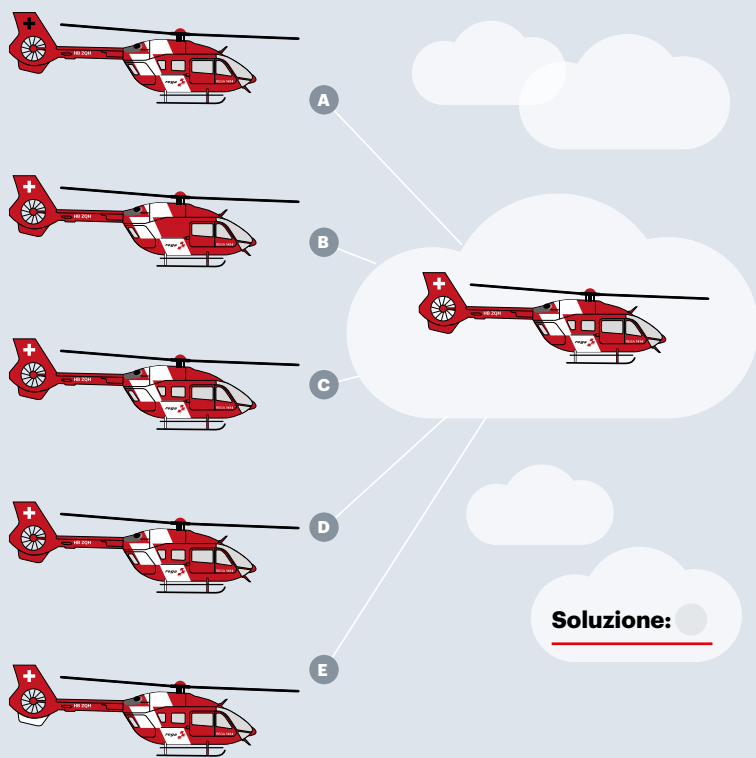
60 km/h
 è la velocità del drone durante un volo di ricerca.

2,2 metri
 è il diametro del rotore.

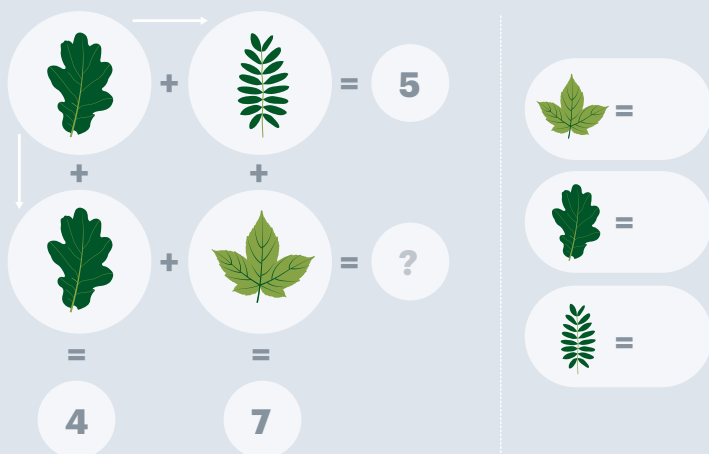
16 km² in due ore è la capacità di ricerca del drone Rega.

Giochi Rega

Concorso I cinque elicotteri non sono proprio identici e solo uno corrisponde esattamente a quello nella nuvola. Riesci a trovarlo? Scrivi la lettera nella soluzione.



Foglie enigmatiche Risolvi l'enigma matematico e scopri quale numero corrisponde a ogni foglia.



Facciamo ordine Cancella gli oggetti che non c'entrano con la cassetta di pronto soccorso.



29

Concorso

Scrivi la soluzione su una cartolina postale e inviala entro il 31 luglio 2022 a:

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
«Concorso» Magazine Rega 1414
via Aeroporto 15
6596 Gordola

Tra tutte le risposte esatte sorteggeremo dieci teli mare «Da Vinci» del valore di CHF 29.- l'uno.

Buona fortuna!



Soluzione del n. 97: C 1

Hanno vinto una borsa a tracolla Rega a testa:
J. Gisler, Satigny | M. Bollmann, Epagny | G. Cerf, Delémont | S. Meister, Egg/ZH | J. Steurer, Meggen | L. Neuenschwander, Spiegel/BE | R. Kläy, Diemerswil | L. Rusch, St. Gallen | M. Koska, Gordola | E. Romano, Bellinzona
Congratulazioni!



Sapere

30

Le malattie del viaggiatore possono colpire chiunque. Scoprite come prepararvi al meglio per godervi appieno le vacanze all'estero.

Estate, sole, montagne, spiaggia... Non vedevate l'ora di partire, ma le tanto attese e meritate vacanze non iniziano nel migliore dei modi. Poco dopo l'arrivo, vi ammalate. Le malattie del viaggiatore possono rovinare il periodo più bello dell'anno. Le condizioni climatiche e igieniche nel luogo di vacanza, spesso diverse da quelle alle quali siamo abituati a casa, possono provocare disturbi gastrointestinali, allergie o scottature. È stato anche dimostrato che durante le ferie gli incidenti sono più frequenti. Non per negligenza, ma perché spesso facciamo più cose rispetto a quando siamo a casa e ci dedichiamo a hobby che di solito non pratichiamo mai o solo raramente.

Il viaggio va preparato per tempo

Quali precauzioni prendere e cosa fare se, nonostante la prudenza e le precauzioni, succedesse anche a voi?

A dipendenza della destinazione, una buona preparazione comincia settimane o addirittura mesi prima dell'inizio del viaggio. Informatevi sul clima, sulle malattie più comuni e eventuali vaccinazioni obbligatorie nella regione interessata. Per informarvi sulle vaccinazioni richieste e sulle raccomandazioni mediche per la vostra destinazione, potete rivolgervi ad esempio al medico di famiglia, all'Ufficio federale della sanità pubblica o consultare la piattaforma online healthytravel.ch del Comitato svizzero di esperti per la medicina dei viaggi.Cogliete l'occasione per verificare anche la copertura in caso di malattia e d'incidente all'estero da parte della vostra cassa malati, dell'assicurazione contro gli infortuni, ecc. Valutate per tempo se migliorare la copertura con un'assicurazione supplementare risp. di viaggio o con un libretto d'assistenza. Controllate

anche la validità del vostro tessera-mento Rega. Per evitare spiacevoli sorprese, leggete attentamente anche le clausole scritte in piccolo sulle vostre polizze assicurative, come le esclusioni dall'obbligo di fornire prestazioni.

Dopo esservi informati bene, è il momento di preparare la vostra farmacia da viaggio personale. Il contenuto dipende molto dal tipo di viaggio, dalla destinazione, dalla durata e dalle attività previste. È quindi difficile dare consigli validi per tutti.

I farmaci nel bagaglio a mano

Abbiamo comunque allestito un elenco di medicinali che dovrebbero essere presenti in ogni farmacia da viaggio (vedi box). Se soffrite di una malattia e dovete prendere delle medicine, è importante portarne una quantità sufficiente nel vostro bagaglio a mano. Se usate farmaci sottoposti alla Legge sugli stupefacenti,

consigliamo vivamente d'informarvi prima del viaggio se è consentito portarli nel Paese di destinazione e a quali condizioni. Anche in questo caso, il vostro medico di famiglia vi aiuterà volentieri.

Proteggere la pelle

Giunti a destinazione, un comportamento prudente aiuta a evitare problemi durante le settimane più belle dell'anno. Assicuratevi ad esempio di avere prodotti con il fattore di protezione solare adatto a dove vi trovate. A dipendenza della destinazione (ad esempio in Australia e in Nuova Zelanda), il fattore raccomandato localmente (fattore 50-70) è molto più alto rispetto ai nostri standard. Le punture d'insetti possono essere prevenute indossando l'abbigliamento adeguato e usando un repellente. Le piccole ferite devono essere disinfettate regolarmente in modo

Consiglio Rega

«Prima di ogni viaggio, controllate sempre il contenuto della farmacia da viaggio»

appropriato e le lesioni cutanee vanno trattate con sostanze lenitive.

Cotti, bolliti o sbucciati

A causa del cambiamento delle abitudini alimentari e di batteri e virus a cui il corpo non è abituato, uno dei disturbi più comuni in vacanza è la diarrea del viaggiatore. Anche se molto sgradevole, di solito non presenta complicazioni e passa da sola dopo tre o quattro giorni. L'importante è compensare la perdita di liquidi e sali minerali. Seguire il principio «Cook it, boil it, peel it or forget it!» («Cuocilo, fallo bollire, sbuccialo o evitalo!») aiuta a prevenirla.

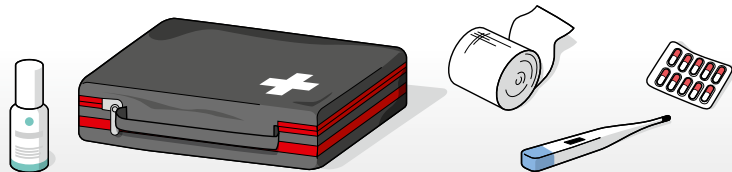
E se, nonostante tutte le precauzioni prese, vi dovesse succedere qualcosa di molto grave, anche all'estero la Rega è a vostra disposizione 24 ore su 24. Chiamateci se non sapete come affrontare un problema di salute all'estero. In molti casi, i nostri medici consulenti possono aiutarvi già al telefono. Oppure facciamo in modo di rimpatriarvi con il jet Rega o a bordo di un aereo di linea, assistendovi professionalmente. Vi auguriamo un'estate piacevole e rilassante, ma soprattutto di trascorrere vacanze senza incidenti e in buona salute.

Karin Hörhager

31

► **Informazioni sulle vaccinazioni e raccomandazioni mediche** disponibili presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, www.bag.admin.ch oppure su www.healthytravel.ch

S Farmacia da viaggio di base



- Farmaci personali
- Antidolorifici e antipiretici
- Disinfettante
- Bendaggi e garze
- Benda elastica
- Cerotti
- Forbici e pinzetta
- Termometro con custodia infrangibile

Farmaci specifici

- Raffreddore, tosse, ecc.
- Prurito, allergie, ecc.
- Punture d'insetti
- Cinetosi (mal di viaggio), nausea, vomito
- Diarrea

Viaggi in zone malariche

- Medicamenti profilattici o scorta d'emergenza
- Repellente efficace contro gli insetti
- Zanzariera

► Il **set d'emergenza outdoor della Rega** contiene gran parte del necessario per la farmacia da viaggio e offre sufficiente spazio per i medicinali personali (nello Shop Rega, da pagina 33).

Allarmare correttamente



Numero d'allarme Rega dall'estero
+41 333 333 333

1 Persona di contatto

Nome, reperibilità, numero di telefono, indirizzo e-mail

2 Informazioni sul paziente

Nome, data di nascita, indirizzo di casa

3 Dov'è ricoverato il paziente

Indirizzo e reparto dell'ospedale, numero di telefono, indirizzo e-mail

4 Medico curante all'estero

Nome, lingua di comunicazione, numero di telefono, indirizzo e-mail

5 Condizioni del paziente

Privo di sensi, ventilato, diagnosi presunta

6 Causa

Cosa, dove e quando è successo?



Daniel Allenbach,
autista volontario
della Croce Rossa

**«Sono fan della Croce Rossa.
Insieme accompagniamo le
persone in tutta sicurezza.»**

**Diventa volontario:
redcross.ch**

Come autista volontario della Croce Rossa, Daniel Allenbach dona un po' di libertà e indipendenza ai più vulnerabili. Diventa anche tu volontario della Croce Rossa! Tante idee e attività di volontariato sul sito redcross.ch. Ti aspettiamo!

Croce Rossa Svizzera



Per un mondo più umano

Shop Rega

Prodotti per la stagione estiva e articoli per fan grandi e piccoli

I NOSTRI FAVORITI



33

1 Coperta da picnic/borsa termica 49.—

Pratica per il picnic, la spiaggia, il campeggio e altro ancora: questa coperta da esterno si trasforma velocemente in una borsa termica isolante, che mantiene freschi e freddi cibo e bevande. La coperta di pile ha un fondo impermeabile di PET riciclato (rPET). Al centro della coperta è cucita una pellicola isolante facile da pulire.

- Colori: nero/rosso
- Materiale esterno: rPET
- Materiale interno: poliestere
- Dimensioni della coperta: 141 x 112 cm (L x A)
- Peso: 1,2 kg

2 Borraccia termica 29.—

Ideale da portare con sé: grazie alla doppia parete isolante, la borraccia termica ecologica, realizzata in acciaio inox, mantiene calde o fredde le bevande per diverse ore.

- Mantiene le bevande fredde per 20 ore e calde per 10 ore
- Preserva gusto e freschezza
- Capacità: 500 ml

► **Importante:** non lavare la borraccia in lavastoviglie!

NOVITÀ

3 Asciugamano per lo sport 19.—

L'asciugamano in microfibra, leggero (200 g) e assorbente, è ideale per lo sport e in viaggio. Una volta ripiegato, è super compatto e può essere fissato con la fascia elastica. Con pratico astuccio a rete.

- Colore: grigio
- Materiale: 80% poliestere, 20% poliammide
- Misura: 130 x 70 cm (L x A)
- Cura: lavare separatamente a max. 30°C





4 Bilancia pesabagagli digitale 29.—

Questa bilancia pesabagagli (dimensioni: ca. 16 x 10 cm, portata massima: 50 kg) con schermo digitale, realizzata in plastica robusta e dotata di cinturino in tessuto, permette di controllare il peso dei bagagli prima di partire in viaggio o per il volo di ritorno.



7 Occhiali da sole 119.—

Questi occhiali da sole sportivi con lenti infrangibili e polarizzate eliminano il riverbero, filtrando i riflessi abbaglianti dovuti a neve, acqua e pioggia.

Montatura high tech nera di materiale pregiato, flessibile ma solida.

- 100% di protezione UV fino a 400 nm
- Custodia in microfibra, per proteggere e pulire gli occhiali
- Peso: gli occhiali pesano solo 28 g
- Portaocchiali con moschettone e passante per cintura
- Certificati CE

34



5 Challenger 650 29.—

Leggerissimo, sottile, curato nei dettagli: il jet ambulanza bireattore Challenger 650 in scala 1:100, 21 cm, materiale sintetico (ABS). Modello per collezionisti. Non è un giocattolo.

BESTSELLER



8 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una cerniera apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

Contenuto

- Protezione facciale per la rianimazione cardiopolmonare
- Carta togli-zecche
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Gel disinfettante mani, 35 ml
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti in nitrile antistrappo
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda di sostegno rinfrescante 6 cm x 4 m
- Benda per fasciature autofissante 6 cm x 3 m
- Garza tubolare per le dita 4 x 50 cm
- Cerotti per suture 6 x 76 mm
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotto da fissaggio 2,5 cm x 5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Check-list pronto soccorso
- Dimensioni esterne astuccio: 20 x 13 x 10 cm (A x L x P)
- Peso: 600 g



6 Airbus Helicopters H145 29.—

Il modello per collezionisti dell'H145 stazionato alle basi di pianura in scala 1:48, 28 cm, in metallo. Non è un giocattolo.



9 Lampada frontale 59.—

La versatile lampada frontale Spot della marca Black Diamond porta la luce nell'oscurità: con due fasci luminosi a corto risp. a lungo raggio e luce rossa di segnalazione. Fascia regolabile. Con custodia che protegge da polvere, sabbia e acqua.

- Luminosità: 300 lumen
- Visibilità: fino a 80 m
- Durata di funzionamento: da 30 ore (300 lumen) a 125 ore (4 lumen)
- Modalità lampeggiante, di regolazione della luminosità e luce stroboscopica
- Con modalità memoria
- Grado d'impermeabilità IPX8
- 3 batterie AAA incluse
- Peso batterie incluse: 88 g
- Garanzia: 3 anni

► **In omaggio:** custodia impermeabile con chiusura ermetica



10 Capcool 39.—

Il cappellino intelligente ad alta protezione UV (UPF oltre 100+) protegge il cuoio capelluto dai dannosi raggi UV. Il tessuto di qualità è prodotto in Svizzera e grazie alle proprietà funzionali lascia circolare l'aria ed è idrorepellente e antimacchia. Gli elementi catarifrangenti lo rendono visibile al buio, aumentando la sicurezza.

- Colore: nero
- Materiale: 92% poliammide, 8% elastan
- Misure: taglia unica, circonferenza regolabile
- Cura: lavare separatamente a 40 °C (senza ammorbidente)

► **Prevenzione:** 100% protezione UV, Capcool è consigliato dai dermatologi come copricapo.

CLASSICI



11 Victorinox «Traveller» 115.—

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro.

► **In omaggio:** astuccio in pelle pregiata



12 Zaino Daypack 79.—

Lo zaino sportivo per uso giornaliero dotato del sistema Airstripes lascia circolare l'aria sulla schiena.

- Con strisce catarifrangenti
- Cintura in vita staccabile
- Protezione antipioggia
- Materiale: nylon e Super Polytex 330D
- Volume: 25 l
- Misure: 46×33×21 cm (A×L×P)



13 Trolley Rega 119.—

Questo trolley, sul quale spicca il jet Rega nel cielo blu notte, è un pratico compagno di viaggio che non passa inosservato. Prodotto dall'azienda svizzera Pack Easy, misura 55×36×22 cm ed è ideale come bagaglio a mano (consultare il regolamento della compagnia aerea).

- Fronte con stampa del jet Rega Challenger 650, retro in tinta unita blu
- Interno foderato, con 1 scomparto a rete e 1 scomparto con cinghia ferma-abiti
- Lucchetto TSA a combinazione
- 4 rotelle
- Manico telescopico regolabile in 2 posizioni
- Materiale: ABS/polycarbonato
- Capienza: 43 l
- Dimensioni: 55×36×22 cm (A×L×P)
- Peso: 2,5 kg
- Garanzia: 5 anni

NOVITÀ

14 Telo mare «Da Vinci» 29.—

Il colorato telo mare con l'elicottero d'alta quota della Rega farà un figurone in spiaggia e in piscina.

- Materiale: 50% cotone, 50% poliestere (400 g/m²)
- Misura: 140 x 70 cm (L x A)
- Cura: lavare a max. 40°C



Shop online

Potete ordinare comodamente online a qualsiasi ora nello Shop Rega.

www.rega.ch/shop

Ordinazioni per telefono o via fax

Potete ordinare anche tramite i numeri dello Shop Rega.

Per telefono **0848 514 514**

Via fax **0848 514 510**

Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino a esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori. Con l'acquisto di un articolo permettete alla Rega di portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, 365 giorni all'anno.

Shopartikel über unseren Online-Shop www.rega.ch/shop bestellen oder das ausgefüllte Bestellformular in ein frankiertes Couvert legen und an Rega-Shop, Bolligenstrasse 82, 3006 Bern senden.

Absender (bitte in Blockschrift)

Frau Herr

Name _____

Vorname _____

Strasse _____

PLZ/Ort _____

Telefon _____

Gönner-Nr. _____

Unterschrift _____

Vielen Dank für Ihre Bestellung.

Per i piccoli fan della Rega



15



16



18

17

15 Jet di peluche 15.—

Per i più piccoli, per giocare e da coccolare. Il jet ambulanza è alto 9 cm e lungo 24 cm.

16 Orsacchiotto 35.—

L'intraprendente orsacchiotto della Rega ama partire alla scoperta assieme ai piccoli piloti. Con casco e tenuta da intervento, da indossare e togliere, è attrezzato per tutte le avventure e non è mai troppo stanco per giocare. Altezza 30 cm.

CLASSICI

17 Libro Globi 25.—

Libro «Globi bei der Rettungsflugwacht», 99 pagine, disponibile solo in tedesco.

18 Album da colorare Globi 5.—

Album da colorare con 6 soggetti, formato 23×16 cm.

Bestellkarte

Bitte Adresdaten auf der Vorderseite in lesbarer Schrift ausfüllen, abtrennen und in einem frankierten Couvert verschicken.



N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
1	Coperta da picnic/borsa termica	49.—		90088
2	Borraccia termica	29.—		90091
3	Asciugamano per lo sport	19.—		30059
4	Bilancia pesabagagli digitale	29.—		90039
5	Challenger 650	29.—		50020
6	Airbus Helicopters H145	29.—		50018
7	Occhiali da sole	119.—		90087
8	Set emergenza outdoor	89.—		90080
9	Lampada frontale	59.—		90079
10	Capcool	39.—		30050
11	Victorinox «Traveller»	115.—		90082
12	Zaino Daypack	79.—		90076
13	Trolley Rega	119.—		90070

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
Per i piccoli fan della Rega				
14	Telo mare «Da Vinci»	29.—		30060
15	Jet di peluche	15.—		50022
16	Orsacchiotto	35.—		40037
17	Libro Globi, in tedesco	25.—		40040
18	Album da colorare Globi, 6 soggetti	5.—		40038

I 70 anni della Rega

Dal 1952 la Rega porta soccorso aereo medicalizzato. Questo è possibile grazie al vostro sostegno. Vi ringraziamo di cuore e desideriamo festeggiare il nostro anniversario con voi.



La Guardia aerea svizzera di soccorso è stata fondata il 27 aprile 1952. Dopo 70 anni, la Rega può contare sull'appoggio di oltre 3,6 milioni di sostenitrici e sostenitori e aiuta in media 34 pazienti al giorno.

Giornate delle porte aperte ed eventi per l'anniversario

Per ringraziarvi di questa fiducia, vogliamo offrirvi l'opportunità di dare un'occhiata dietro le quinte della nostra attività: in occasione delle giornate delle porte aperte a Locarno, Berna e Sion, come pure durante diversi eventi minori in varie regioni della Svizzera, potrete conoscere da vicino il lavoro della Rega, le sue collaboratrici e i suoi collaboratori.

► Scoprite **quando e dove potete vivere la Rega da vicino** su www.rega.ch/70anni

Numeri d'emergenza

Numero d'allarme Svizzera **1414**
Numero d'allarme dall'estero **+41 333 333 333**

Centro sostenitori

Modifica tesseramento www.rega.ch/admin
Telefono Svizzera **0844 834 844**
Telefono dall'estero **+41 44 654 32 22**

Lunedì - venerdì

8:00 - 17:00

Newsletter Rega

www.rega.ch/newsletter

Shop Rega

Sito web www.rega.ch/shop
Telefono Svizzera **0848 514 514**
Telefono dall'estero **+41 848 514 514**

Informazioni generiche

Sito web www.rega.ch